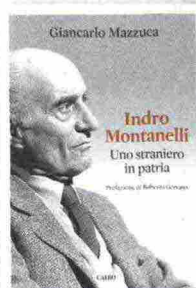


## Divi che scrivono ] Vi racconto il Montanelli segreto

**G**li articoli sul *Corriere della Sera*, i libri. Gli editoriali, la direzione di due quotidiani da lui fondati, *Il Giornale* e *La Voce*. Indro Montanelli (1909-2001) è stato uno dei più grandi giornalisti italiani. Il "direttore" per eccellenza. Cosa si celasse dietro quegli occhi penetranti e il piglio autorevole, lo racconta con maestria Giancarlo Mazzuca, direttore di *Il Giorno* ma soprattutto uno dei "Montanelli boys", i giornalisti che lo hanno affiancato durante l'esperienza di *La Voce*. Nel suo *Indro Montanelli - Uno straniero in patria* (Cairo Editore, € 14), Mazzuca racconta un altro Indro: quello della pappa al pomodoro per pranzo; delle riunioni di redazione che sono l'occasione per confidenze e aneddoti.



**Indro, una vita da giornalista**

**L'OMAGGIO** Sopra, Indro Montanelli (1909-2001) ha fondato e diretto "Il Giornale" e "La Voce". A sin., Giancarlo Mazzuca, 66, direttore di "Il Giorno" e autore di "Indro Montanelli. Uno straniero in patria" (Cairo, € 14).

l'omaggio a un uomo indimenticabile che ha cambiato le nostre vite».

**Come era il Montanelli che ha conosciuto lei?**

«Al di là dell'immagine ufficiale che metteva soggezione, Montanelli era molto buono. Non ha mai avuto figli perché diceva, tra il serio e lo scherzo-

so, "non si sa mai chi ti metti in casa". In qualche modo i suoi figli eravamo noi della redazione».

**Della redazione di *La Voce*.**

«Sì. *La Voce* ha chiuso 20 anni fa. Fu un'utopia. Montanelli ha sempre detto che un giornalista ha un unico padrone: il lettore. Ma questa considerazione è quasi impossibile da realizzare: è difficile creare un giornale davvero libero perché è arduo farlo sopravvivere senza i finanziamenti di un editore».

**Ai giovani Indro ha consigliato: "Combattetevi per quello in cui credete. Perderete, come ho perso io, tutte le battaglie. Ma una sola potrete vincerle. Quella che si ingaggia ogni mattina, davanti allo specchio". Quali sconfitte ha affrontato Montanelli?**

«L'ultima è stata la chiusura di una delle sue creature, *La Voce*».

**Fu uno straniero in patria, come recita il titolo del suo libro?**

«Indro non si riconosceva in questo Paese. Ma non era vero, è stato il più italiano di tutti».

**Le raccontava dei suoi amori?**

«Era un uomo riservato, ma con noi si confidava».

**Come fu il rapporto con la se- ➤➤**

## 5 abitudini del direttore

**H**a vissuto per il giornalismo, Indro Montanelli. E per alcune piccole abitudini che hanno punteggiato la sua esistenza. Eccole: **1 La passeggiata mattutina** ai Giardini di corso Venezia a Milano. **2 Il direttore mangiava "come un uccellino"**. Ma non si faceva mancare la pappa al pomodoro a pranzo o a cena (sotto, è a tavola con l'ultima compagna, Marisa Rivolta). **3 Alle cinque del pomeriggio** si faceva portare una tazza di brodo caldo. **4 Montanelli amava Cortina**, dove comprò casa, l'unico investimento immobiliare della sua vita. **5 Ogni sera, chiuso il giornale**, Montanelli chiamava la seconda moglie, Colette Rosselli (1911-1996) che risiedeva a Roma: vivevano in due città diverse. ●





**IL MAESTRO** Milano. A ds., Indro Montanelli nel suo ufficio. Spiega Giancarlo Mazzuca, direttore di "Il Giorno": «Montanelli metteva soggezione, ma era un buono. Non ha mai avuto figli perché, diceva, "non sai mai chi ti metti in casa". In qualche modo i suoi figli eravamo noi della redazione di "La Voce".



La famiglia di Indro i suoi giornalisti

## Mazzuca: «Montanelli non si riconosceva in questo Paese. Ma è stato il più italiano di tutti noi»

«**Conda moglie, Colette Rosselli, la regina del bon ton con la sua famosa rubrica sul galateo?**

«Fu la sua vera compagna di vita: una pittrice alta, bella, signorile. Conducevano vite separate, lui a Milano, lei a Roma, ma erano legatissimi: ogni sera, verso le 23, appena licenziata la prima pagina, Montanelli le telefonava. Parlavano per una buona mezz'ora, si raccontavano la giornata. Non ho mai visto Indro così disperato come negli ultimi giorni di vita di sua moglie, nel 1996».

**Deve essere stato difficile, per Colette, vivere un passo indietro a un uomo come Montanelli.**

«Non visse un passo indietro, anzi. Si trattavano da pari a pari e Colette per

Indro era una sorta di guida».

**Chi fu l'ultima compagna di vita di Montanelli?**

«Marisa Rivolta, per lungo tempo presidente dell'associazione milanese "Amici del Poldi Pezzoli". Bella, anche lei di classe come Colette: aveva conosciuto Montanelli da giovane a Cortina e lo attese per anni».

**Si sente la mancanza del Montanelli giornalista oggi?**

«Quello del direttore era un giornalista libero dai condizionamenti. Tutti noi sentiamo la mancanza di Montanelli, uno che rifiutò la carica di senatore a vita perché diceva di essere soltanto un giornalista. Non voleva essere contiguo al palazzo».

Manuela Sasso

## Sul comodino di... Alessandro Borghese



Lo chef, 38 anni (a sin.), che conduce su Sky Uno 4 Ristoranti e che è giudice di Junior MasterChef, ha un libro del cuore. **\*Sul suo comodino c'è Shantaram** (Neri Pozza, € 23), di Gregory David Roberts. «Lo rileggo sempre volentieri», spiega Borghese. **\*Roberts**, australiano di 63 anni, ha avuto una vita avventurosa: nel 1978 è stato arrestato in seguito ad alcune rapine a mano armata. Condannato, è finito nel carcere di Pentridge a Melbourne - ora chiuso - da cui è evaso. **\*Si rifugiò in India**, poi in Afghanistan; arrestato per caso in Germania, scelse di terminare gli anni di reclusione in Australia. In *Shantaram* sono confluite tutte queste esperienze.

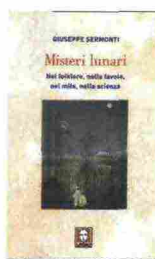


## Divi che leggono



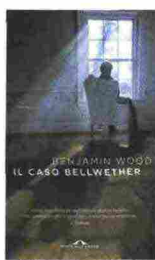
### SETTE ANNI DI FELICITÀ

(Feltrinelli, € 14). In una Tel Aviv dove l'amore e la morte hanno imparato a convivere, **Etgar Keret** racconta le tragicomiche avventure del suo eroe che con le sue "piccole" storie attraversa e spiega la "grande" storia.



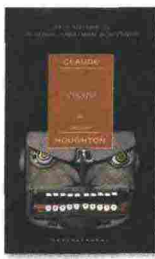
### MISTERI LUNARI

(Lindau, € 24). Originale figura di scienziato e di poeta, **Giuseppe Sermoniti** spiega, a suon di dimostrazioni scientifiche e di antiche tradizioni letterarie e religiose, quanto i segreti della luna abbiano influito in ogni aspetto della nostra civiltà.



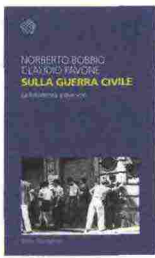
### IL CASO BELLWETHER

(Ponte alle Grazie, € 16,80). Un giovane, Oscar, si innamora di una donna e attraverso lei conosce il fratello, un misterioso personaggio che riesce a influire sulla volontà altrui: il romanzo di **Benjamin Wood** cerca di esplorare il confine tra il genio e la follia.



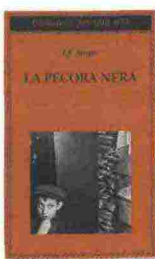
### VICINI

(Castelvecchi, € 17,50). Nell'appartamento accanto a quello di uno scrittore, va a vivere un misterioso inquilino senza volto, ma dai troppi rumori: parte da qui il romanzo di **Claude Houghton**, straordinario viaggio claustrofobico nella mente umana.



### SULLA GUERRA CIVILE

(Bollati Boringhieri, € 15). A ridosso del 25 aprile si ripropongono i temi della Resistenza; come questo libro a due voci, quella di **Norberto Bobbio** e quella di **Claudio Pavone**, che la affrontano cercando di uscire dall'ufficialità e dalla retorica.



### LA PECORA NERA

(Adelphi, € 18). Scoperto tardi rispetto al più famoso fratello Isaac, **I.J. Singer** è ora riconosciuto come uno dei grandi del '900, come dimostra questo romanzo: il protagonista è un ragazzo che vuole sottrarsi al "peso" della famiglia e della sua comunità.